



## SEGRETERIE PROVINCIALI

Bolzano, 19 marzo 2015

AL SIGNOR QUESTORE

BOLZANO

AL SIGNOR VICARIO DEL  
QUESTORE

BOLZANO

**OGGETTO: Ritiro con effetto immediato componenti sindacali dalle commissioni paritetiche e disciplinari.**

In ottemperanza all'azione di protesta delle Organizzazioni Sindacali Nazionali Siulp, Siap, Silp, Ugl, Coisp, Consap e Uil nei confronti della necessità di ristabilire il diritto di contribuire a decidere su tutte le materie di competenza sindacale e non concessa la possibilità di dare suggerimenti, come inteso unilateralmente dal Dipartimento della P.S., le scriventi Segreterie Provinciali hanno deciso di ritirare con effetto immediato i componenti sindacali da tutte le Commissioni paritetiche e disciplinari.

Si precisa inoltre che per i Consigli Provinciali di Disciplina e per le Commissioni Consultive le scriventi OO.SS. non risponderanno, per loro costituzione, alla comunicazione dei nominativi richiesti dall'Amministrazione.

Si allega la circolare organizzativa a firma delle Segreterie Nazionali delle scriventi OO.SS.

Cordiali saluti.

**LE SEGRETERIE PROVINCIALI**

**SIULP – SIAP – SILP – UGL POLIZIA DI STATO – COISP – CONSAP – FED. UIL ANIP ITALIA SICURA**



Alle Segreterie provinciali

Loro Sedi

Oggetto: Astensione partecipazione a Commissioni e Consigli disciplina con ritiro relativi componenti.  
- circolare organizzativa.

Cari colleghi,

come sapete un'interpretazione non condivisa e non condivisibile di una previsione contenuta nel decreto-legge del 2012 sulla riduzione della spesa, tendente ad attuare una norma inclusa nella Finanziaria 2002 e la cui applicazione è stata rinviata da disposizioni di legge del 2006 e del 2008, ha recentemente indotto il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza ad abolire di fatto le Commissioni paritetiche centrali e le Commissioni premi e ricompense centrale e territoriali.

Il riferimento normativo è costituito dall'art. 18, legge 28 dicembre 2001, n. 448 che imponeva alle amministrazioni - ai fini del contenimento della spesa - il divieto di istituire comitati, commissioni, consigli ed altri organismi collegiali; quel divieto è stato poi ripreso dall'art. 29, decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, dall'art. 68, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 ed infine dall'art. 12, decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95.

Queste norme - tuttavia - innanzitutto facevano riferimento ad organismi collegiali operanti in seno alle Amministrazioni ed, in ogni caso, tendevano ad evitare la spesa derivante dal loro funzionamento, per cui la soppressione delle Commissioni paritetiche centrali e delle Commissione premi e ricompense centrale e territoriali a nostro avviso non era affatto contemplata dalle norme in argomento.

L'Amministrazione della pubblica sicurezza ha invece esteso l'applicazione del divieto, secondo noi indebitamente, affermando però di voler lasciare sulle materie trattate da ciascuna Commissione un ruolo consultivo alle organizzazioni sindacali mediante riunioni *ad hoc*, giustamente prive di costi a carico della finanza pubblica (come lo erano peraltro le Commissioni che si è inteso ritenere di abolire!), in cui non vengono però assunte deliberazioni, ma solo espressi pareri non vincolanti.

Non possiamo condividere questa impostazione in quanto, premesso che ribadiamo di non concordare con l'interpretazione estensiva delle norme citate, se ne sarebbe potuta comunque assecondare la *ratio* indirizzata alla *spending review* convocando riunioni, sempre senza costi per l'Amministrazione - come quelle da essa stessa ipotizzate - che avessero però funzione *deliberante* e non meramente consultiva.

L'esigenza di contenere la spesa si rivela essere in questo caso un mero alibi dietro il quale nascondere il tentativo di limitare in maniera unilaterale ed arbitraria il ruolo del Sindacato degli appartenenti alla Polizia di Stato - e quindi la sua possibilità di tutelare concretamente i diritti dei rappresentati - per cui in gioco oggi non ci sono solo le nostre prerogative sindacali, ma gli interessi vivi e concreti di tutti i Poliziotti.

Abbiamo pertanto deciso tutti insieme di dar vita ad una mobilitazione che parte proprio dal nostro astenerci dal partecipare alle Commissioni in tutti gli ambiti ed a tutti i livelli, da quello centrale a quello territoriale: come evidenziato nell'allegata lettera inviata al Vice Capo della Polizia Vicario l'obiettivo è far sì che a tutte le organizzazioni rappresentative firmatarie del Ccnl venga riconosciuto il diritto di contribuire a *decidere su tutte le materie* di competenza sindacale e non *concessa* la possibilità di dare *suggerimenti*.

Così come unitariamente deliberato dai sottoscritti Segretari Generali da oggi in poi, pertanto, nessun rappresentante di queste organizzazioni sindacali parteciperà alle Commissioni paritetiche o ai Consigli di disciplina a tutti i livelli ed in particolare dovranno essere ritirati i relativi componenti.

In ciascuna provincia le locali Segreterie vorranno portare a conoscenza di questa iniziativa tutti gli Uffici dell'Amministrazione titolari di contrattazione con una lettera congiunta che, trasmettendo la presente circolare organizzativa, conferma l'adesione nei rispettivi ambiti e territori senza eccezione alcuna.

Confidando nella vostra consueta e fattiva collaborazione inviamo un fraterno abbraccio a tutti.

Roma, 16 marzo 2015

**Siulp**  
Romano

**Siap**  
Tiani

**Silp Cgil**  
Tissone

**Ugl PdS**  
Mazzetti

**Coisp**  
Maccari

**Uil Polizia-Anip**  
Cosi

**Consap**  
Innocenzi



Prefetto Alessandro MARANGONI  
Vice Capo Vicario della Polizia di Stato  
Dipartimento della P.S.  
Ministero dell'Interno  
R o m a

Oggetto: convocazione riunione in materia di riconoscimenti premiali.

Signor Vice Capo Vicario,

in relazione alle convocazioni per le riunioni dei giorni 17 e 18 c.m., concernenti l'oggetto, con la presente, nello spirito di costruttive e proficue relazioni sindacali, siamo a sottoporle le sotto indicate riflessioni che, pur dando atto all'Amministrazione di una dichiarata disponibilità di voler consentire al Sindacato la partecipazione alla formazione dei delicati processi che attengono alla valorizzazione del personale, risultano, allo stato e in concreto, ancora penalizzanti per il ruolo responsabile e costruttivo tenuto dalle scriventi OO.SS..

In premessa ci corre l'obbligo di ribadire, come peraltro già rappresentato nel corso dei vari incontri che abbiamo avuto con la S.V., che l'interesse primario delle Organizzazioni che rappresentiamo è quello di dare corso, il prima possibile, al processo decisionale attraverso il quale vengono attribuiti speciali riconoscimenti premiali a tutti quei colleghi che si sono distinti nel corso delle attività di servizio o per particolari doti di dedizione e attaccamento alle Istituzioni, dimostrato anche al di fuori del servizio.

Senza voler rammentare le modalità con cui si è giunti all'attuale limite di legge, che non consente più il funzionamento delle varie commissioni come quella di cui trattasi, e partendo dalla dichiarata volontà dell'Amministrazione di non estromettere il Sindacato da tali delicati e complessi processi decisionali, anche per le forti e immediate ricadute sul piano motivazionale che gli stessi hanno sul personale, non può essere sottaciuto che, in realtà, a suggerire tale orientamento esiste una motivazione oggettiva, cioè la difesa dei diritti dei poliziotti, che passa attraverso la nostra attività sindacale, la cui limitazione oggi registrata non consente né tale tutela né che la stessa avvenga attraverso il rispetto di una specificità che, come noto, è riconosciuta per legge. Inoltre, più coerente sarebbe stato, concordare le nuove forme di partecipazione anziché adottare iniziative unilaterali.

Nel dare atto di siffatta disponibilità, invero anche per evitare la prosecuzione della partecipazione dei nostri rappresentanti in tali organi e in altre riunioni che attengono a materie precedentemente gestite in seno alle commissioni, riteniamo inoltre che l'Amministrazione dovrebbe, sempre coerentemente, applicare lo stesso meccanismo anche per le procedure trattate in seno al Consiglio di Amministrazione (organo nel quale il Sindacato aveva parimenti ruolo, con altra norma simile a quella che ha previsto la soppressione di tutte le commissioni e gli organi collegiali comunque denominati) a dimostrazione di una ritrovata osmosi che vede le parti lavorare in sinergia, nel rispetto dei reciproci ruoli e funzioni, nell'interesse dell'Istituzione e di tutto il personale.

Pertanto, chiediamo che siano coinvolte tutte le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative firmatarie del vigente Ccnl su determinate materie - pur nel rispetto delle norme vigenti - nella fase dell'imminente confronto per le trattative connesse al rinnovo dell'Accordo Nazionale Quadro, che la Legge ha previsto debbano terminare entro la fine del corrente mese di marzo.



Nel corso dei predetti lavori, siamo certi che il Dipartimento e il senso di responsabilità che accompagna la parte sindacale, consentirà, pur nel rispetto delle norme vigenti, opportune procedure e forme di confronto che, nella concretezza della disponibilità dell'Amministrazione, salverà la partecipazione del Sindacato per la garanzia di processi decisionali basati su regole e criteri certi ed omogenei per tutti.

In tale ottica, nel ringraziare ancora per la dichiarata disponibilità, siamo ad anticiparle che, in attesa di un cortese urgente riscontro a quanto rappresentato, pur non volendo, con la presente, concretizzare un'interruzione formale delle relazioni sindacali, a decorrere dalla data odierna, sospenderemo la nostra partecipazione a tutte le riunioni ivi comprese le commissioni e i consigli di disciplina, centrali e provinciali.

Conoscendo la Sua sensibilità e l'impegno con il quale svolge la sua delicata e prestigiosa funzione, siamo certi che saprà trovare la giusta soluzione a quanto richiesto cogliendo l'occasione per inviarle cordialissimi saluti e sensi di rinnovata stima.

Roma, 13 marzo 2015

SIULP - SIAP - SILP CGIL - UGL POLIZIA - COISP - UIL POLIZIA - CONSAP  
Romano Tiani Tissone Mazzetti Maccari Così Innocenzi